

Bruxelles, 19 maggio 2020
(OR. en)

8000/20

ECOFIN 305
UEM 115
SOC 284
EMPL 212

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	7727/20
Oggetto:	Relazioni per paese del semestre europeo 2020, compresi gli esami approfonditi e l'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese 2019 - Conclusioni del Consiglio (19 maggio 2020)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulle relazioni per paese del semestre europeo 2020, compresi gli esami approfonditi e l'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese 2019, adottate mediante procedura scritta il 19 maggio 2020.

Conclusioni del Consiglio sulle relazioni per paese del semestre europeo 2020, compresi gli esami approfonditi e l'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese 2019

Il Consiglio ECOFIN:

1. RICONOSCE che, per affrontare le gravi conseguenze socioeconomiche senza precedenti della pandemia di Covid-19, una risposta coordinata e globale alla pandemia è fondamentale per preparare il terreno alla ripresa in tutta l'Unione. SOTTOLINEA la necessità di sfruttare appieno la flessibilità del quadro di coordinamento delle politiche economiche dell'UE, rafforzato alla luce della precedente crisi economica e finanziaria mondiale.
2. CHIEDE un intervento strategico coordinato, rapido e mirato per superare in tempi brevi la crisi economica e gettare le basi per una crescita sostenibile e inclusiva. SOTTOLINEA che, accanto a misure immediate volte a ridurre al minimo le perdite di vite umane e a limitare i danni economici, resta fondamentale affrontare le sfide e le vulnerabilità strutturali per sostenere la ripresa dalla crisi. Gli sforzi di riforma e gli investimenti di elevata qualità sono essenziali a tal fine, in particolare per rafforzare la resilienza economica e agevolare la transizione verso un'economia sostenibile, digitalizzata e neutra in termini di emissioni di carbonio, nonché per rispondere alle sfide dell'invecchiamento della popolazione. Il semestre europeo fornisce il quadro per coordinare in modo continuativo le politiche economiche nell'UE e individuare le nuove sfide emergenti.

3. ACCOGLIE CON FAVORE, in tale contesto, la pubblicazione da parte della Commissione delle relazioni per paese del semestre europeo 2020, in cui si analizzano le politiche economiche e i progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese 2019 e sono riportati esami approfonditi nel quadro della procedura per gli squilibri macroeconomici. PRENDE ATTO della comunicazione che accompagna tali relazioni e contiene le conclusioni della Commissione in merito all'individuazione e alla gravità degli squilibri macroeconomici. RICORDA che il pacchetto della Commissione è stato adottato prima della crisi della Covid-19.
4. RICORDA che la valutazione pluriennale da parte della Commissione dimostra che una serie di raccomandazioni specifiche per paese riguardano questioni strutturali a lungo termine che richiedono tempo per essere affrontate, così come serve tempo affinché possano manifestarsi risultati tangibili. RILEVA tuttavia che il tasso di attuazione complessiva delle raccomandazioni specifiche per paese 2019 è rimasto basso, sebbene il contesto economico sia stato piuttosto favorevole negli ultimi anni. L'attuazione delle riforme ha continuato a essere disomogenea a seconda dei settori strategici e dei paesi e si è dimostrata incisiva nel settore dei servizi finanziari e delle politiche attive del mercato del lavoro. I progressi sono rimasti lenti per quanto riguarda la concorrenza nel settore dei servizi e la sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche.

PROCEDURA PER GLI SQUILIBRI MACROECONOMICI: ESAMI APPROFONDITI

5. RITIENE che gli esami approfonditi presentino un'analisi completa e di elevata qualità della situazione del paese per ciascuno Stato membro oggetto dell'esame. CONSTATA che gli strumenti analitici pertinenti, integrati da un'analisi qualitativa sostanziale, sono stati applicati alla luce delle sfide specifiche cui è confrontata ciascuna economia. RICONOSCE che gli esami approfonditi forniscono una valutazione della situazione precedente alla pandemia di Covid-19 e alla conseguente recessione economica. SOTTOLINEA che l'evoluzione di tali squilibri dovrebbe essere monitorata alla luce della pandemia di Covid-19.

6. CONCORDA sul fatto che 12 Stati membri analizzati negli esami approfonditi (Croazia, Cipro, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Romania, Spagna e Svezia) presentano squilibri macroeconomici di genere e gravità diversi nel quadro della procedura per gli squilibri macroeconomici.
7. CONCORDA sul fatto che tre Stati membri (Cipro, Grecia e Italia) presentano squilibri eccessivi.
8. CONVIENE sul fatto che la Bulgaria non presenta squilibri nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici. Resta necessario monitorare in modo continuativo la piena attuazione delle riforme recentemente concordate, in particolare l'attuazione della tabella di marcia della Bulgaria per rafforzare il quadro normativo in materia di insolvenza e lo sviluppo dei crediti deteriorati.
9. RILEVA che gli esami approfonditi 2020 indicano, nella maggior parte degli Stati membri analizzati prima della pandemia di Covid-19, una certa correzione degli squilibri macroeconomici riconducibile alla crescita economica e agli sforzi politici degli Stati membri. Nonostante gli sviluppi economici favorevoli prima della pandemia di Covid-19, gli esami approfonditi evidenziano anche il persistere di squilibri in alcuni Stati membri, in particolare livelli elevati di debito privato, pubblico ed estero. Allo stesso tempo, in alcuni altri Stati membri permane un forte avanzo delle partite correnti, sebbene si sia registrata una riduzione. SOTTOLINEA l'importanza di ripristinare l'attività economica e mantenere fondamentali economici solidi per il futuro, che rafforzino la resilienza dell'economia di fronte a una crisi come quella attuale e sostengano la ripresa.

10. EVIDENZIA il ruolo della procedura per gli squilibri macroeconomici nell'individuare, prevenire e correggere gli squilibri macroeconomici e in tal modo rafforzare la resilienza economica, e sottolinea l'importanza di mantenere un esame periodico degli sviluppi, anche nell'ambito di un monitoraggio specifico.
11. RIBADISCE che la procedura per gli squilibri macroeconomici dovrebbe essere sfruttata appieno e in modo trasparente e coerente, garantendo la titolarità della procedura da parte degli Stati membri, anche con l'attivazione della procedura per gli squilibri eccessivi qualora opportuno. RIBADISCE che, ogniqualvolta concluda che uno Stato membro presenta squilibri eccessivi ma non propone al Consiglio l'avvio della procedura per gli squilibri eccessivi, la Commissione dovrebbe spiegarne i motivi in modo chiaro e pubblico. RICORDA che il Consiglio discuterà della procedura per gli squilibri macroeconomici nell'ambito del riesame della legislazione in materia di governance economica.